

Riandare a quella storia
“non si tratta di uno sguardo pietoso
sul passato, ma di uno specchio scomodo
in cui riflettersi per riflettere sul presente
e sul futuro... Forse appare impropriamente
esagerato fare dei paralleli tra allora e oggi,
ma ciò su cui stiamo riflettendo sono elementi
sottili, come sottile è la depersonalizzazione
collettiva per cui diventa normale
non reagire e farsi i fatti propri”.

(Mario Paolini, Ausmerzen, Ed. Einaudi, pp. 160 e 171)

“Voi, imparate a vedere
piuttosto che restare
solo meravigliati.
Il grembo che ha partorito
la bestia immonda
è ancora fecondo”.

(da “La resistibile ascesa di Arturo Ui”
di Bertold Brecht)

Con il patrocinio di



presentano la mostra

Perché non accada mai più

RICORDIAMO

a cura
dell'Associazione Regionale
ANFFAS onlus EMILIA ROMAGNA
e dell'Associazione
“AMICI DELL'ANFFAS”



Info:

Anffas Onlus Macerata

Tel. 0733.36170 info@anffas-macerata.it

Istituto Storico Resistenza Macerata

Tel.0733.237107 - istituto@storiamacerata.com

Nel 1939 Hitler diede il via
al programma di eutanasia
delle persone disabili: in codice **Aktion T4**.
In realtà fu lo sterminio di 100mila bambini
e adulti innocenti in nome della purezza
della razza e del risparmio di risorse economiche.

21-30 Gennaio 2014
Galleria Galeotti - Piazza V. Veneto 7
MACERATA

Il programma di eutanasia delle persone disabili nacque molto tempo prima dei campi di sterminio, di essi fu una sorta di mostruosa prova generale. Per i disabili furono inventate le camere a gas, i disabili furono le prime cavie dei barbari esperimenti medici su esseri umani, per i disabili furono messi a punto i macabri rituali delle camere a gas camuffate da docce, della spoliazione dei condannati, del recupero dei loro effetti personali, dell'estrazione dei denti d'oro dai cadaveri.



La particolare connotazione di questo sterminio: per le basi scientifiche da cui partì, per la sua accurata preparazione attraverso anni di martellante propaganda, per la tipologia dei suoi esecutori (non fanatiche SS, ma medici ed infermieri trasformati in aguzzini dei loro pazienti), pone domande inquietanti sul presente e sul futuro e spinge ad una approfondita riflessione sui grandi temi che da sempre accompagnano la convivenza umana.

Proponendo questa mostra Anffas (Associazione di famiglie con disabilità intellettiva e/o relazionale) intende onorare la memoria di quelle vittime innocenti e stimolare una riflessione sulle motivazioni culturali, scientifiche, politiche ed economiche che portarono prima alla sterilizzazione, poi all'uccisione dei disabili nella Germania nazista.

